

Via Damone, parcheggio in area a verde? Messina: “Pronto a rivolgermi alle autorità”

La realizzazione del nuovo parcheggio di via Damone rischia di diventare un “caso” e di approdare alla Procura della Corte dei Conti. Il consigliere comunale Ferdinando Messina di Forza Italia annuncia l'intenzione di ricorrere alle autorità competenti nel caso in cui l'amministrazione comunale dovesse portare avanti la linea del silenzio che avrebbe adottato fino a questo momento, non rispondendo ad un'interrogazione a risposta scritta presentata nelle scorse settimane dall'esponente di opposizione sul tema. Nel dettaglio, Messina fa notare come il nuovo parcheggio realizzato accanto alla Palestra Akradina, per 110 stalli, nell'ambito dei lavori di riqualificazione dell'area Tisia-Pitia, ricada in un'area che il Piano Regolatore Generale indica come S3 e pertanto destinata a spazi a verde e per lo sport. “I parcheggi, invece-puntualizza Messina, firmatario dell'interrogazione di cui non si è discusso durante il Question Time – sono indicati con le sigle S4 ed S5. La variante apportata andrebbe approvata dagli organi competenti, che sono il consiglio comunale ed il Dipartimento Regionale di Urbanistica. Indispensabile attestare la conformità urbanistica, con previsti requisiti. In alternativa si tratta di opere abusive, con le conseguenze del caso”. Privare la zona di un'area a verde prevista dal Piano Regolatore, inoltre, secondo Messina, equivale a portare in un quartiere un'ulteriore fonte di inquinamento. Il consigliere di minoranza, nel corso dell'ultima seduta dedicata al Question Time, ha annunciato anche che attenderà complessivamente trenta giorni (una ventina dei quali già trascorsi). Se entro quel lasso di tempo l'amministrazione

comunale non avrà fornito la sua risposta scritta, si rivolgerà alle autorità per gli accertamenti del caso.